

VACCINAZIONE ANTIEMOFILO NEGLI ADULTI (Versione 2014)

VAE

Che cosa è la vaccinazione e come si fa

E' una vaccinazione contro le malattie da emofilo. E' pertanto compresa nel calendario vaccinale pediatrico, prevalentemente come componente di vaccini polivalenti.

Negli adulti è indicata per persone affette dalle seguenti patologie: asplenia (cioè, mancanza della milza) sia anatomica, che funzionale, immunodeficienze congenite o acquisite, malattie del sangue e trapiantati di midollo osseo.

Negli adulti si somministra per via intramuscolare o sottocutanea una sola dose senza richiami. L'unica eccezione è rappresentata dai trapiantati di midollo per i quali sono previste tre dosi.

Le possibili reazioni indesiderate sono: *comuni*: rossore, gonfiore e dolore nella sede di iniezione; *non comuni*: febbre, cefalea, malessere, irritabilità.

In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione si raccomanda di segnalare il fatto al Medico di famiglia e/o all'ambulatorio vaccinale di riferimento (numero telefonico reperibile sul certificato vaccinale rilasciato all'atto della vaccinazione).

La vaccinazione antiemofilo può essere eseguita contemporaneamente ad altre vaccinazioni.

Le controindicazioni alla vaccinazione sono: malattie febbrili in atto, allergia ai componenti del vaccino ed in modo particolare al tossoide tetanico.

Che cosa sono le malattie da emofilo

Sono malattie causate da un batterio denominato emofilo (*Haemophilus influenzae*) e consistono in meningiti, laringiti epiglottiche, setticemie, osteoartriti, pericarditi, otiti, polmoniti, che possono manifestarsi in modo molto grave soprattutto nei bambini entro i primi 5 anni di vita (in particolare nei primi 24 mesi).

Negli adulti sono assai più rare perché dopo i 4 anni viene acquisita una immunità naturale all'infezione; nelle persone con le patologie croniche sopra elencate, tuttavia possono verificarsi con una probabilità relativamente più alta per una ridotta capacità di difesa dell'organismo contro diverse infezioni batteriche.

L'emofilo si trasmette da persona a persona attraverso le goccioline di saliva emesse con la tosse o lo starnuto.